



Città di Segrate

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS

Segrate li, 23 gennaio 2020

PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO SOTTOAMBITO CP1b: AMBITO DI TRASFORMAZIONE PUBBLICA "TRP1- CENTROPARCO"

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTI:

- la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Consiglio del Parlamento Europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 27 dicembre 2007 n. 8/6420, come aggiornati con D.G.R. 30 dicembre 2009 n. 8/10971, con D.G.R. 10 novembre 2010 n. 9/761, con D.G.R. 22 dicembre 2011 n. IX/2789 e con D.G.R. 25 luglio 2012 n. 3836 e le varie note circolari regionali relative ai procedimenti di VAS;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", e le successive modificazioni;
- la variante al PGT approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 13 luglio 2017 e pubblicata sul BURL n. 46 del 15 novembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2019 del 19 settembre 2019 che, tra l'altro, ha individuato l'Autorità competente.

VISTI E RICHIAMATI:

- a) la proposta di Piano Attuativo sottoambito CP1b all'interno dell'area di trasformazione pubblica "TRP1 Centroparco" presentata in data 22 dicembre 2014 prot. n. 46387 e integrata

Ente certificato:



Iso 9001:2008

Palazzo Comunale
via I Maggio 20090 - Segrate

Telefono 02/26.902.1 **Fax** 02/21.33.751
C.F. 83503670156 - **P.I.** 01703890150



- in data 3 giugno 2019 prot. n. 21291 e in data 7 agosto 2019 prot. n. 30056 da Holcim Aggregati Calcestruzzi srl, società facente capo alla Holcim Italia Spa, proprietaria delle aree;
- b) il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Piano Attuativo in argomento depositato in data 7 agosto 2019 prot. n. 30056 redatto dall'ing. Luca Del Furia.

DATO ATTO CHE:

- la proposta di Piano Attuativo è conforme al PGT vigente così come variato con Deliberazione CC n.32 del 13 luglio 2017 (BURL n.46 del 15.11.2017) ed alla relativa VAS;
- la proposta di Piano Attuativo è anche coerente con il Piano Attuativo TRP1 "Centroparco" approvato con delibera G.C. n. 133 del 12 dicembre 2012 e che detto piano è richiamato e fatto proprio dal P.G.T. vigente;
- l'ambito oggetto del presente Piano Attuativo corrisponde al sottoambito "CP1b" del CP1 del Piano Attuativo TRP1 "Centroparco" e si estende per una superficie di 460.526 mq di cui 207.488 mq rientranti nell'ambito urbanistico TRP1, incluse nel presente Piano, e i restanti 253.038 mq corrispondenti alla superficie del bacino di cava e relative sponde;
- all'interno di questo sottoambito ricade una quota della capacità edificatoria complessiva ammessa nel "TRP1 Centroparco" pari a 20.000 mq di slp. A fronte della concessione della suddetta capacità edificatoria, è prevista la cessione al Comune di Segrate di 139.339 mq di area per la formazione del Centroparco, oltre alla rimanente quota di mq 253.038 dell'invaso del bacino di cava e relative sponde, e la realizzazione di parcheggi, attrezzature pubbliche e di uso pubblico, nuova viabilità carrabile e ciclopedonale;
- l'ambito d'intervento, denominato dal TRP1 "sottoambito CP1b", è costituito da una vasta area, oggi interessata da un'attività di escavazione prevista dal Piano Provinciale Cave, posta al centro e da tre ambiti posti ai bordi dell'ambito dove si concentreranno le edificazioni; a Nord si trova l'ambito "A", dove è previsto un insediamento residenziale di 17.500 mq di Slp massima (minimo 16.000 mq) e l'ambito "B", dove è previsto un insediamento a destinazione Commerciale-Direzionale di 500 mq di Slp minima (massima 2.000 mq); in posizione Sud è ubicato infine l'ambito "C", dove è previsto un insediamento produttivo di 2.000 mq di Slp destinato alla produzione di calcestruzzo.

Dato ulteriormente atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142/2019 del 19 settembre 2019 è stato dato avvio al procedimento per la verifica di assoggettamento a Valutazione Ambientale



Strategica (VAS) della proposta di Piano Attuativo in argomento e contemporaneamente sono state individuate l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente;

- dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettamento a VAS è stato dato pubblico avviso in data 23 settembre 2019 mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, inserzione nel sito web istituzionale del Comune, nonché, unitamente alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare, sul sito SIVAS della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas);
- in data 14 ottobre 2019 si è tenuta la Conferenza degli enti interessati e competenti;
- nei termini assegnati, gli enti competenti hanno fatto pervenire i seguenti pareri:
 - o ARPA Lombardia, con nota pervenuta il 23 ottobre 2019 prot. n. 39375 (allegata), nel sottolineare che il Piano Attuativo non costituisce variante al PGT e non genera pertanto obbligo cogente della procedura di VAS, ritiene che il Piano sia caratterizzato da elementi quali-quantitativi tali da non costituire criticità ambientali, fatti salvi modesti approfondimenti in merito a inquinamento acustico, inquinamento atmosferico, suolo e sottosuolo, inquinamento luminoso e biodiversità e, in fase attuativa, al monitoraggio dei flussi di traffico, all'efficienza dei sistemi di trattamento delle acque, all'analisi dello stato dei suoli, alla compensazione delle emissioni climalteranti e, da ultimo, all'efficacia del recupero della cava.
 - o ATS Milano, con nota pervenuta il 14 ottobre 2019 prot. n. 38221 (allegata), ritiene che la proposta di Piano Attuativo in argomento non debba essere assoggettata a VAS, fatti salvi i vincoli e le limitazioni edificatorie presenti sull'area;
 - o Città Metropolitana di Milano, con nota pervenuta il 14 ottobre 2019 prot. n. 38221 (allegata), posto che le trasformazioni previste dal Piano Attuativo sono comunque conformi al PGT vigente, evidenzia elementi volti a garantire la sostenibilità delle previsioni di Piano nei seguenti ambiti: consumo di suolo, invarianza idraulica, difesa del suolo, bonifiche, impatti sul traffico, qualificazione edilizia ed energetica delle trasformazioni;
- nei termini assegnati, sono pervenuti contributi da parte del Sig. Luca Bertagna (nota pervenuta il 28 ottobre 2019 prot. n. 39890) che propone un approfondimento sullo stato del suolo e del sottosuolo per l'intero ambito e una serie di approfondimenti, da limitare all'ambito Sud del piano ove è prevista la realizzazione dell'impianto di produzione del calcestruzzo), sui temi del traffico, dell'inquinamento atmosferico, del rumore e della salute pubblica, oltre ad una verifica dello studio del clima acustico.



Considerato che:

- la proposta di Piano Attuativo, essendo conforme alla Variante PGT recentemente approvata, è stata dedotta all'interno della VAS della Variante al PGT stessa (Parere ambientale motivato finale del 23 giugno 2016) e che la Verifica di assoggettabilità a VAS si rende necessaria in quanto la scheda d'ambito del PGT (Allegato 8a del DdP) prevede che i Piani Attuativi CP1a-CP1b-CP1c-CP1d previsti all'interno del "TRP1 Centroparco" siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS.
- nell'ambito del Piano Attuativo CP1b sono presenti aree classificate dalla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT come aree dismesse o degradate soggette a preventiva indagine sulla salubrità dei suoli (vedi tav. n. Geo09 - aree classificate 3b e 3c)
- nell'immediato intorno dell'ambito del Piano Attuativo sono presenti siti oggetto di indagine ambientale o di bonifica (ambiti dei Programmi Integrati di Intervento "Centroparco lotto2" e "Centroparco lotto 5");
- ARPA evidenzia che:
 - data la tipologia del contesto, le analisi geologica, idrogeologica e geotecnica, in relazione alle possibili interferenze con la falda, assumono grande rilevanza;
 - stante l'esiguo numero di sondaggi effettuati e la presenza di un campione con elevata concentrazione di idrocarburi cd. pesanti, si rende opportuno approfondire lo stato qualitativo del suolo;
- Città Metropolitana di Milano evidenzia, come si rileva dalla componente Geologica del PGT, che nell'ambito di Piano sono localizzate aree dismesse o degradate soggette a indagini sullo stato di salubrità dei suoli, la realizzazione di nuovi interventi edilizi e infrastrutturali è subordinata al completamento delle indagini ambientali e di tutte le eventuali attività di bonifica, oltre che alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche, in particolare in relazione alle funzioni ammesse, con le risultanze delle indagini medesime;
- la proposta di Piano Attuativo in argomento è conforme al PGT e che pertanto, dal punto di vista dei carichi insediativi, e delle conseguenti emissioni in atmosfera, della produzione di rifiuti, degli abitanti equivalenti, dell'occupazione di suolo, ecc., non si ha variazione rispetto a quanto già previsto e valutato nell'ambito della VAS della Variante al PGT;
- nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, nel Rapporto preliminare Ambientale redatto dall'Ing. Luca Del Furia sono stati preliminarmente descritti gli impatti



previsti sulle varie componenti ambientali e, successivamente, valutati gli impatti che il Piano Attuativo genera sulle suddette;

- oggetto della valutazione sono quindi esclusivamente i potenziali effetti, a carattere locale, derivanti dalla specifica localizzazione dell'ambito e riconducibili a:
 - stato qualitativo e impermeabilizzazione del suolo
 - viabilità e accessibilità
 - impatto paesaggistico;
- dal Rapporto Ambientale, per quanto concerne le componenti sopra menzionate non emergono fattori di criticità di valore assoluto, ma sono state indicate opportune misure di mitigazione, in relazione alle specifiche caratteristiche della proposta in oggetto;
- per tutte le altre componenti emerge una sostanziale indifferenza degli impatti ambientali generati data la conformità delle possibili alternative alle previsioni del Piano TRP1 originario e a quelle della variante al PGT;
- non si riscontrano effetti di natura transfrontaliera; gli interventi non comportano rischi per la salute umana o per l'ambiente (incidenti, ecc.); l'estensione spaziale degli effetti è limitata all'ambito locale; non sono interessati dagli effetti aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.
- relativamente agli aspetti paesaggistici, la sensibilità paesistica dell'ambito di intervento, in funzione delle indicazioni fornite dalla Carta della Sensibilità Paesistica del PGT (TAV 7 PdR), è "Alta" (promozione riqualificazione). Inoltre, nell'Ambito del Piano Attuativo CP1b è previsto un intervento di ridefinizione del margine urbano delle zone a destinazione produttiva poste a confine dell'ambito;
- sempre sotto il profilo ambientale-paesistico l'ambito del Piano Attuativo CP1b interseca la Rete Ecologica Comunale REC in uno dei suoi nodi principali, il "Centroparco":

Valutato, sotto il profilo paesaggistico, che la proposta di Piano è coerente con la REC consentendone una considerevole implementazione;

Valutato sotto gli altri profili oggetto di indagine che

- il Piano Attuativo in esame non produce significativi effetti sull'ambiente in tutte le configurazioni ipotizzate;
- il piano prevede la realizzazione di un impianto di produzione di calcestruzzo in prossimità di ambiti azzonati nel PGT come "D2 aree produttive con possibilità di riconversione funzionale", incluse nel perimetro di "rigenerazione urbana", ove, stante anche la vicinanza del Centroparco, potrebbero insediarsi nel prossimo futuro anche



funzioni residenziali potenzialmente disturbate dal traffico di mezzi pesanti prodotto dall'impianto in argomento.

Preso atto che La verifica del BAF (Biotope Area Factor), realizzata ponendo a confronto lo stato attuale con quello si progetto, restituisce un indice migliorativo favore di quest'ultima (BAF esistente= 0.60; BAF variante= 0,66);

preso atto inoltre che, come anche evidenziato dai pareri di ARPA Lombardia e della Città Metropolitana di Milano, la proposta di Piano Attuativo CP1b non contiene aspetti di incompatibilità con le previsioni di pianificazione territoriale sovracomunale;

esaminate le osservazioni pervenute al Rapporto preliminare, che si allegano al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

ritenuto:

- di accogliere le indicazioni/prescrizioni pervenute da ARPA;
- di accogliere le prescrizioni ambientali previste dal Rapporto Ambientale;

valutati gli effetti del Piano Attuativo di iniziativa privata in variante al Piano Attuativo "TRP1-Centroparco" illustrati nel Rapporto Preliminare,

per tutto quanto esposto

DECRETA

di escludere dalla procedura di V.A.S. la proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata sottoambito CP1b all'interno dell'ambito del Piano Attuativo di iniziativa pubblica "TRP1- Centroparco", presentata in data 22 dicembre 2014 prot. n. 46387 e integrata in dat 3 giugno 2019 prot. n 21291 e in data 7 agosto 2019 prot. n. 30056 da Holcim Aggregati Calcestruzzi srl, società facente capo alla Holcim Italia Spa, proprietaria delle aree, a condizione che sin dalla fase istruttoria della proposta di Piano Attuativo, e prima della sua adozione, vengano recepite nello stesso le misure compensative e di mitigazione previste dal Rapporto Ambientale, così come aggiornato in seguito alle indicazioni/prescrizioni contenute nel parere di ARPA, nel parere della Città Metropolitana di Milano e nel presente provvedimento.

In particole si prescrive:



1) approfondimento del rapporto ambientale, degli studi settoriali e degli allegati progettuali alla proposta di Piano nei seguenti ambiti:

- (a) inquinamento acustico: verificare la necessità di estendere le analisi anche al fronte del complesso residenziale, afferente all'ambito del PII "Centoparco lotto 2", posto sulla sponda Est del bacino di cava (parere ARPA);
- (b) inquinamento atmosferico: nel bilancio previsionale della componente "diossido di carbonio" è opportuno valutare azioni più efficaci di *carbon offset*, che tengano in considerazione altresì i *carbon sinks* naturalmente presenti e le formazioni vegetali esistenti (parere ARPA);
- (c) Biodiversità: la presenza di ambienti di cava suggerisce l'esecuzione di analisi della funzionalità ecologica della cava e degli ambienti umidi ad essa correlati (ARPA).
- (d) qualità suolo e sottosuolo: eseguire uno specifico approfondimento dello stato qualitativo dei suoli mediante campionamento e analisi di campioni prelevati in un adeguato numero di punti.

L'approfondimento dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

- sia rappresentativo dell'intero sito;
- preveda punti di indagine, definiti per numero e posizionamento, individuati in base a un criterio di rappresentatività e in base a eventuali centri di pericolo o zone potenzialmente critiche;
- sia rappresentativo di tutte le matrici potenzialmente impattate da fenomeni di contaminazione;
- sia basato su campionamenti di tipo puntuale;
- preveda un set analitico minimo, eventualmente estendibile in base agli inquinanti di cui sia sospettabile la presenza, anche in virtù delle attività pregresse svolte sul sito;

Detto approfondimento permetterà di meglio comprendere la dimensione e l'entità di eventuali successive indagini ambientali e /o bonifiche.

In ogni caso la Convenzione urbanistica del Piano Attuativo CP1c dovrà specificamente subordinare la realizzazione degli interventi edilizi e infrastrutturali al completamento delle indagini ambientali e di tutte le eventuali attività di bonifica, prevedendone le modalità di esecuzione e di finanziamento.

2) in fase di attuazione del Piano:



- (a) monitoraggio dei flussi di traffico, da analizzare nelle componenti inquinamento atmosferico, rumore e vibrazioni, indotti sia dal completamento dell'attività estrattiva (come da richiesta di autorizzazione indirizzata alla Regione e pervenuta al nostro protocollo il 22.01.2020 n. 2645), sia dalla realizzazione degli interventi;
- (b) contenimento e mitigazione degli impatti ambientali durante il completamento dell'attività estrattiva (come da richiesta di autorizzazione indirizzata alla Regione e pervenuta al nostro protocollo il 22.01.2020 n. 2645), considerando, oltre ai già citati effetti indotti dai flussi di traffico, anche la diffusione e la ricaduta di materiale polverulento e la tutela delle acque superficiali e profonde;
- (c) ricerca di soluzioni che prevedano un'opportuna gestione del ciclo delle acque e verifica dell'efficienza delle soluzioni adottate;
- (d) verifica della compensazione delle emissioni climalteranti;
- (e) attenzione alla qualificazione energetica ed edilizia degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico, prevedendo utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile;
- (f) verifica dell'efficacia e della funzionalità ecologica del recupero del sistema di cava.

DISPONE

- 1 pubblicare copia del presente decreto sul sito internet del Comune di Segrate e sul sito SIVAS della Regione Lombardia;
- 2 di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati.

L'Autorità Competente per la VAS

Arch. Nadia Trenta

L'Autorità Procedente per la VAS

Arch. Maurizio Rigamonti

Allegato 2: Parere ARPA

Allegato 3: Parere ATS Milano

Allegato 4: Parere Città Metropolitana Milano



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimenti di Milano e Monza Brianza

U.O. C. - F.S.T. Attività Produttive e Controlli

Fasc.: 2019.6.43.65

Oggetto: VERIFICA DI ESCLUSIONE/ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. relativa al PIANO ATTUATIVO CP1B dell'AMBITO DI TRASFORMAZIONE PUBBLICA TRP1, proposto dalla Società Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l. presso l'area ex cave "Cascina Lirone" a Segrate (MI) OSSERVAZIONI AL RAPPORTO PRELIMINARE.

(Rif. vs. prot. 35.266 del 23/09/2019 - prot. arpa_mi.2019.2019.0149477 del 23/09/2019)

1. Premessa

Con riferimento alla procedura in esame, si prende atto della documentazione trasmessa, consistente nell'avvio del procedimento di verifica assoggettabilità a V.A.S. della proposta di Piano Attuativo "Sottoambito CP1b – Ambito di Trasformazione Pubblica TRP1" e contestuale convocazione della relativa conferenza di verifica.

A seguito della suddetta comunicazione si è presa visione del Rapporto preliminare e della documentazione afferente alla fase di **orientamento tramite screening del processo**, alla quale A.R.P.A. Lombardia fornisce il proprio contributo ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 152/06 e della d.g.r. 10/11/2010, n. 9/761 e ss.mm.ii.

2. Analisi di significatività degli orientamenti strategici

Come evidenziato all'interno del Rapporto Preliminare (nel seguito R.A.), l'esaminando Piano attuativo (P.A.) non costituisce variante alla pianificazione urbanistica comunale e non genera, pertanto, obbligo cogente di acquisizione della procedura di V.A.S.

La verifica di esclusione viene avviata su espressa indicazione di P.G.T., contenuta all'interno della scheda relativa all'ambito di trasformazione "TRP1 Centroparco".

La stessa dettaglia, altresì, le esigenze di approfondimento rispetto ai contenuti ambientali strategici, costituendo, di fatto, una **linea guida al processo di screening sui potenziali impatti derivanti dal Piano**, oltre che allo sviluppo del P.A.

Si prende atto che l'intervento, oltre alle aree in cessione per la prevista realizzazione del Centroparco, comporterà ulteriori cessioni di superfici a verde finalizzate all'inserimento funzionale dello stesso, con obiettivi specifici di ripristino di elementi di pregio del reticolo idrico minore e di rilevanza per la rete ecologica comunale.

2.1 Inquadramento del P/P e delle relative proposte progettuali

- a. La società Holcim Aggregati Calcestruzzi S.r.l. intende sviluppare, all'interno del Piano Attuativo di interesse pubblico denominato "TRP1" già approvato dall'Amministrazione comunale di Segrate, una lottizzazione ad iniziativa privata (piano attuativo di sottoambito CP1b), in **conformità agli strumenti urbanistici vigenti**.

L'intervento presenta una **funzionalità correlata ad ambiti esistenti** poiché si propone a complemento del cosiddetto "Centroparco" ed interessa un areale frammentato a Nord del bacino di cava, servito da strada Provinciale Cassanese S.S. n. 103 – via Cava Trombetta (parte residenziale-commerciale) e a Sud, servito da via Redecesio e via Venezia Giulia (parte produttiva).

- b. Il Piano oggetto di interesse annovera una superficie di m² 207.488, di cui ca 20.000 con assegnata capacità edificatoria, oltre ad emergenze territoriali per ulteriori m² 253.000 ca (cave estrattive in fase di dismissione e recupero ambientale) ed ambientali (formazioni vegetali). La proposta si sostanzia nella previsione di una delocalizzazione dell'attività produttiva svolta dall'azienda proponente e di un nuovo comparto residenziale-commerciale. Rispetto al tessuto urbano consolidato le attuali previsioni annoverano: la presenza del centro di Segrate ad Est, il quartiere storico di Lavanderie ad Ovest ed il quartiere di Redecesio a Sud/Sud-Ovest.

Il complesso vedrà la presenza funzionale di parcheggi, attrezzature pubbliche e di uso pubblico ed in generale opere di urbanizzazione sull'intero comparto.

- c. Si prende atto che il procedimento in esame:
- non interferisce con aree di tutela ambientale individuate dalla Direttiva 92/43/CEE, Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalla Direttiva 79/409/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS);
 - non costituisce intervento da sottoporre a Valutazione dell'Impatto Ambientale (o verifica preliminare in tale ambito);
 - comporta modifiche non significative o comunque limitate a piccole aree su scala locale.
- d. Dal punto di vista della rilevanza per l'integrazione di aspetti ambientali volti alla sostenibilità, nel processo di pianificazione, il procedimento SUAP in esame non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di successive opere e attività suscettibili di avere effetti ambientali rilevanti.

2.2 Caratteri qualitativi e quantitativi dei potenziali impatti derivanti dal P/P (Osservazioni al Rapporto Preliminare).

La stesura del Rapporto Preliminare è stata eseguita coerentemente a criteri e contenuti di cui agli allegati I e II della Direttiva 2001/42/CE.

La rilevazione della **baseline** per la stesura del Rapporto Preliminare viene mutuata dalle informazioni contenute all'interno di strumenti e database consistenti in:

- studi settoriali predisposti nell'ambito dell'elaborazione del procedimento SUAP, con particolare menzione a: Relazione tecnico-descrittiva, Relazioni previsionali di clima ed impatto acustico, Relazione di fattibilità geologico-tecnica, Studio di impatto viabilistico;
- dati ambientali da altre fonti istituzionali.

Il quadro conoscitivo relativo agli aspetti ambientali significativi **evidenzia, in modo organico, gli effetti previsionali del Piano attuativo** in esame, consentendo di apprezzarne sia i caratteri qualitativi che quantitativi.

Di seguito verranno, pertanto, discusse esclusivamente le specificità per le quali la scrivente Agenzia ritiene di poter integrare e contribuire alla decisione finale dell'Autorità competente ovvero le opportunità di approfondimento al processo in atto.

INQUINAMENTO ACUSTICO

La zonizzazione acustica relativa al rumore aeroportuale evidenzia, per l'area di interesse, una condizione cautelativa e, pertanto, coerente alle curve di isolivello valutate da ARPA Lombardia in relazione alla zona A di cui trattasi. Non si rilevano, quindi, restrizioni nelle realizzazioni e nelle attività previste, ai sensi del D.M. 31/10/1987 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e ss.mm.ii.

Le valutazioni previsionali operate l'incidenza del rumore associate contemplano sia il clima acustico della parte residenziale-commerciale che l'impatto acustico della futura sede produttiva aziendale, restituendo un **quadro coerente ai limiti definiti dalla zonizzazione acustica locale**. A parere dell'Agenzia l'analisi condotta dovrebbe considerare non solo il recettore abitativo di via Trento (in qualità di punto più prossimo alla sorgente) ma anche il **fronte del complesso residenziale posto sulla sponda Est della cava**.

INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'analisi delle componenti alteranti considera apprezzabilmente, oltre all'incidenza del traffico (con prevista riduzione del contributo da mezzi pesanti), un **bilancio previsionale della componente "diossido di carbonio"**. A tal proposito, nel recupero del profilo ecologico e naturale dell'area è opportuno valutare azioni più efficaci di *carbon offset*, che tengano in considerazione altresì i *carbon sinks* naturalmente presenti e le formazioni vegetali esistenti (azioni di salvaguardia e ripristino funzionale).

SUOLO E SOTTOSUOLO

Si ribadisce, come peraltro evidenziato nel R.A., la rilevanza delle analisi geologica, idrogeologica e geotecnica in relazione alle possibili interferenze con la falda, stante la natura delle opere presenti e la litologia-pedologia del contesto.

Si rende, inoltre, opportuno approfondire lo **stato qualitativo del suolo**, stante l'esiguo numero di sondaggi effettuati e la presenza di un campione con elevata concentrazione di idrocarburi cd. pesanti.

Per quanto concerne gli aspetti di impermeabilizzazione e consumo del suolo, il relativo focus nel R.A. dovrebbe approfondire la coerenza dell'intervento (e più in generale dello strumento urbanistico) con gli aspetti integrativi del Piano Territoriale Regionale, esplicitando di conseguenza

i criteri previsti per il **rispetto delle soglie riduttive e la compensazione delle superfici impermeabilizzate**.

Occorrerà, infine, accennare alle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in fase di realizzazione dell'intervento.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso gli strumenti pianificatori da considerare, se presenti, sono i piani per l'illuminazione pubblica e i piani regolatori per l'illuminazione pubblica, rilevanti ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso, con conseguenti vantaggi in termini ecologici (fonti luminose intense influenzano negativamente il ciclo della fotosintesi clorofilliana) e di risparmio energetico (tramite la dispersione del flusso luminoso solo dove utile e l'utilizzo di lampade ad alta efficienza).

BIODIVERSITA'

Considerata la presenza di ambienti di cava, le previsioni di recupero dei corpi idrici correlati suggerisce i seguenti approfondimenti:

- Analisi della funzione della zona umida in relazione al ruolo nella fitodepurazione e regimazione delle acque;
- analisi della funzionalità ecologica delle cave ed ambienti umidi ad esse correlati.

3. Conclusioni

Sulla base di quanto assunto all'interno del procedimento in esame, si osserva in conclusione quanto segue.

Il Piano attuativo comporta, in generale, la riqualificazione di un ambiente di cava degradato, come peraltro evidenziato Piano Paesistico Regionale, che ne connota le caratteristiche di "ambito di degrado paesistico provocato da processi di urbanizzazione, infrastrutturazione, pratiche ed usi urbani, rappresentati anche dalla presenza di numerose aree industriali-logistiche".

Le caratteristiche previsionali descrivono un quadro complementare alla realizzazione del cosiddetto Centroparco, per il quale non si delineano modifiche degradative alle risorse ambientali in essere, con recupero, anzi, di alcuni elementi ecosistemici di rilievo.

Fatto salvo quanto osservato al R.A., è altresì attesa una coerenza programmatica e pianificatoria agli strumenti in vigore, locali e sovraordinati.

Le vulnerabilità rilevate, in relazione agli elementi ambientali pertinenti, sono analizzate e gestite, fatte salve le considerazioni in approfondimento di cui al paragrafo 2.2.

L'intervento si propone come fattore di integrazione territoriale, a superamento o comunque mitigazione dell'attuale frammentazione degli elementi costitutivi dell'ambito considerato.

Tutto ciò premesso e limitatamente a quanto circostanziato, ai fini di fornire un contributo per l'assunzione della decisione da parte dell'Autorità competente relativamente

all'assoggettamento o meno della variante a VAS, si ritiene che la variante sia caratterizzata da elementi quali-quantitativi tali da non costituire criticità ambientali, fatti salvi i chiarimenti e gli approfondimenti di cui alle sezioni sopra riportate.

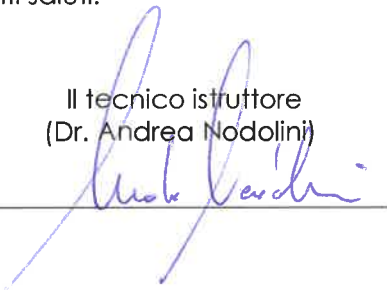
L'Agenzia ritiene che l'attenzione ai profili ambientali vada, pertanto, spostata agli elementi critici indicati all'interno del Paragrafo 2.2 (Osservazioni) in fase di attuazione delle opere e conseguente esercizio/gestione.

Vedasi, in particolare:

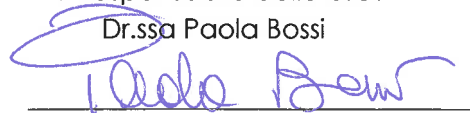
1. Il monitoraggio dei flussi di traffico (da analizzarsi prevalentemente nelle componenti "inquinamento atmosferico, rumore e vibrazioni") indotti dalla realizzazione degli interventi, anche in relazione all'attività estrattiva in essere.
2. Il contenimento e la mitigazione degli impatti ambientali durante tutto il ciclo di vita dell'attività estrattiva, considerando altresì la concertazione con gli stakeholders locali. In relazione a detto punto, la gestione sostenibile dovrà opportunamente considerare, oltre alle già citate previsioni sugli effetti indotti dai flussi di traffico motorizzato, anche la diffusione e ricaduta di materiale polverulento, la tutela delle acque superficiali e profonde (vedasi anche il punto 3).
3. L'efficienza del sistema di allontanamento e trattamento delle acque in funzione delle superfici impermeabilizzate ed al netto della quota normata di superficie drenante;
4. L'analisi dello stato qualitativo del suolo e delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche, inclusa la stabilità dei pendii.
5. La compensazione delle emissioni climalteranti.
6. L'efficacia e funzionalità ecologica del recupero dei sistemi di cava.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
(Dr. Andrea Nodolini)



Il Responsabile della U.O.
Dr.ssa Paola Bossi



Responsabile del procedimento: Paola Maria Bossi tel.: 02 74872273 mail: p.bossi@arpalombardia.it
Responsabile dell'istruttoria: Andrea Nodolini tel.: 02 74872292 mail: a.nodolini@arpalombardia.it

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



**Città
metropolitana
di Milano**

Fascicolo 9.6/2019/1

Pagina 1

Comune di Segrate

Autorità competente per la VAS

Area tecnica

c.a.: Arch. Nadia Trenta

segrate@postemailcertificata.it

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore pianificazione territoriale generale

c.a.: arch. Giovanni Longoni

ST080

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS relativa alla Proposta Piano Attuativo sottoambito CP1b: Ambito di trasformazione pubblica TRP1. Comune di Segrate.

Premessa

La proposta di Piano Attuativo, interno del “TRP1- Centroparco”, relativo al sotto ambito CP1b, è conforme agli strumenti urbanistici vigenti e la verifica di assoggettabilità alla VAS si rende necessaria in quanto la scheda d’ambito del PGT prevede che i Piani Attuativi CP1a-CP1b-CP1c-CP1d all’interno del “TRP1 Centroparco” siano sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS.

Di seguito si evidenziano elementi volti a garantire la sostenibilità delle previsioni di Piano.

Consumo di suolo

Il Piano Attuativo non comporta consumo di suolo ma in ogni caso, si ritiene importante prevedere che l’intervento nel suo complesso, ricerchi soluzioni atte a ridurre l'impermeabilizzazione e preveda un'opportuna gestione del ciclo delle acque, in coerenza con quanto affermato agli indirizzi di PTCP, di cui all'art.71, comma 2, lett. f), h), i).

Inoltre, si ricorda che, essendo entrata in vigore l’integrazione del PTR ai sensi della L.R. n.31/2014, i PGT e relative varianti al DdP adottati successivamente al 13/03/19 devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

Si ricorda che, ai sensi dell’art.5 comma 4 della L.R. n.31/2014, entro dicembre 2019 tutti i Comuni sono tenuti a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento ai contenuti e modalità approvate con DGR n.1372 del 11/3/19.

Invarianza idraulica

In generale, nella definizione del progetto e nella valutazione dei suoi impatti, si ritiene necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di favorire il

risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi, ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m.i. e dell'art. 38 delle NdA del PTCP.

Difesa del suolo

Per gli studi di approfondimento relativi alle analisi delle criticità degli aspetti di difesa del suolo, si riconferma quanto espresso nel Decreto Dirigenziale di Città Metropolitana di Milano n.11291/2016 del 13/12/16 *“Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2016.”*

Bonifiche

Considerando che l'ambito oggetto del Piano Attuativo in esame si trova in aree dismesse e/o soggette a bonifica o indagini ambientali, ai sensi dell'art. 39 delle NdA del PTCP e delle norme vigenti in materia, la realizzazione degli interventi edilizi e delle infrastrutture di nuova previsione, è subordinata al completamento delle indagini ambientali e di tutte le attività di bonifica e alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le risultanze degli adempimenti ambientali e in particolare con le funzioni ammesse indicate nella certificazione di avvenuta bonifica.

Durante le opere di cantierizzazione e in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere adottate misure tali da escludere l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo al fine garantire la tutela della risorsa idrica sotterranea impedendone ogni forma impropria di utilizzo e trasformazione, prevenirne l'inquinamento e mantenerne la capacità naturale di auto depurazione ai sensi dei macro-obiettivi di cui all'art.3, degli obiettivi di cui all'art. 36 e ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PTCP.

Impatti sul traffico

Lo studio preliminare ambientale evidenzia che è prevista la riqualificazione della via Leonardo da Vinci e l'ampliamento e la riqualificazione dell'intera via Cava Trombetta mediante un parziale spostamento ad ovest della carreggiata stradale, prevedendo parcheggi a pettine sul lato est e aiuole e il raccordo con la Cassanese. Inoltre viene prevista una nuova strada di collegamento della via Cava Trombetta con la Via Leonardo Da Vinci posta a nord dell'area di futuro insediamento residenziale e la creazione di due piccole rotatorie alle estremità della stessa, in corrispondenza delle intersezioni.

È previsto inoltre un nuovo anello ciclopedonale che parte dalla SP Cassanese.

Si chiede che tali interventi vengano valutati e concordati con gli uffici della Città metropolitana, Settore strade, viabilità e sicurezza stradale.

Qualificazione edilizia ed energetica delle trasformazioni

Si ritiene opportuno formulare indicazioni per la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, ricercando anche la coerenza con le indicazioni degli artt.70, 71 e 74 delle NdA del PTCP.

Distinti saluti,

**Il Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale**
(Marco Felisa)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Milano

Class.2.3.5
MT/cb/mr/U59/2019

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prof. N. 158816
Data 14/10/19

Spettabile
Città di Segrate
Direzione Territorio e Sviluppo Economico
Sezione Sviluppo del Territorio
Via I Maggio
20090 Segrate

PEC: segrate@postemailcertificata.it

p.c. ARPA
Dipartimento di Milano e Monza
Via Juvara, 22
20129 Milano

PEC dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica relativa alla proposta di Piano Attuativo sottoambito CP1b – ambito di trasformazione pubblica TRP1.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS, per quanto di competenza, si ritiene **non assoggettabile** alla VAS la proposta in oggetto fatti salvi i vincoli e le limitazioni edificatorie presenti sull'area.

Distinti saluti.

Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiadon

Responsabile del procedimento: Chiara Bramo – 02.8578.2773 *CB*
Responsabile dell'istruttoria: Marina Rampinini – 02.8578.9558 *MR*